

**REQUISITI SOGGETTIVI PER L'AMMISSIONE AL NOVIZIATO**  
**Analisi comparata delle norme di diritto particolare**

WIESŁAW KAZIMIERZ KIWIOR

La vita religiosa, in quanto forma stabile, istituzionalizzata di vivere i consigli evangelici, appartiene alla vita ed alla santità della Chiesa. Una tale situazione implica che essa, cioè la Chiesa, responsabile del dono ricevuto, per poter conservare e promuovere la crescita e la fioritura dei singoli Istituti religiosi, regoli con le sue leggi questo genere di vita. Fra i diversi aspetti regolati c'è anche quello dell'ammissione al noviziato.

Difatti, l'attuale Codice di Diritto Canonico determina l'insieme delle condizioni necessarie per l'ammissione al noviziato. Tra di esse ci sono i requisiti soggettivi, ossia le qualità concernenti la persona del candidato, contenute nei cc. 597 e 642. Tali requisiti, cioè l'essere cattolico, la retta intenzione, l'età richiesta, la salute, l'indole adatta, la maturità sufficiente e l'adeguata preparazione sono indispensabili per la vita religiosa e sono vincolanti per tutti gli Istituti religiosi. Se è così, allora il diritto particolare dei singoli Istituti religiosi dovrebbe far propri tali requisiti. Occorre, perciò, istituire un'apposita ricerca che permetterà di verificare se essi sono stati veramente recepiti dal diritto proprio ed in che misura avviene tale recezione.

Prima però di passare al suo esame, bisogna precisare che viene preso in considerazione solo il Codice fondamentale del diritto proprio, ossia le Costituzioni. Le altre raccolte di norme, chiamate Regolamenti Generali, Statuti Generali, Statuti Provinciali, Norme Applicative ecc., non sono oggetto di esame. L'analisi delle sole Costituzioni dovrebbe essere sufficiente per poter constatare il grado di recezione del diritto universale della Chiesa da parte di quello proprio dei singoli Istituti religiosi in materia di requisiti soggettivi per l'ammissione al noviziato.

## I. LE COSTITUZIONI PRESE IN ESAME

Affinché la ricerca possa dare dei buoni risultati, occorre scegliere un numero sufficiente delle Costituzioni approvate dalla Chiesa dopo la promulgazione del Codice del 1983.

Ed ecco l'elenco delle Costituzioni scelte. Fra i dati vengono indicati il nome del Codice fondamentale, il luogo e la data della sua edizione e, tra parentesi, la data della sua approvazione da parte della Chiesa. Vengono inoltre indicate le rispettive sigle che saranno utilizzate nel corso della ricerca.

## A. Istituti religiosi maschili

## 1. Ordini

a. *Monaci*

- *Constitutiones Congregationis Silvestrinae Ordinis S. Benedicti*, Romae 1984 (2.02.1984). *Constitutiones CSOSB*.

b. *Ordini Mendicanti*

- *Liber Constitutionum et Ordinationum Ordinis Fratrum Praedicatorum*, Romae 1984 (1.03.1984)<sup>1</sup>. *Constitutiones OP*.
- *Constitutiones Ordinis Fratrum Minorum Sancti Francisci Conventualium*, Romae 1984 (2.10.1984). *Constitutiones OFM Conv*.
- *Constitutiones Fratrum Minorum Capuccinorum*, Romae 1982 (19.06.1984)<sup>2</sup>. *Constitutiones OFM Cap*.
- *Constitutiones Fratrum Discalceatorum Ordinis B. Mariae V. de Monte Carmelo*, Romae 1986 (5.03.1986). *Constitutiones OCD*.
- *Constitutiones de la Orden de la B.V. Maria de la Merced*, Roma 1986 (13.05.1985). *Constitutiones OdeM*.
- *Costituzioni dell'Ordine dei Minimi*, Roma 1986 (19.03.1986). *Costituzioni OM*.

---

<sup>1</sup> L'approvazione definitiva fatta dal Capitolo Generale.

<sup>2</sup> Il testo che riguarda i requisiti per l'ammissione al noviziato non ha subito nessuna correzione.

### c. Chierici Regolari

- *Costituzioni e Regole dei Chierici Regolari Somaschi*, Roma 1985 (8.02.1983). *Costituzioni CRS*.
- *Constitutiones Ordinis Scholarum Piarum, Romae* 1984 (25.08.1983). *Constitutiones SchP*.

## 2. Congregazioni Religiose Clericali

- *Costituzioni della Società di San Francesco di Sales*, Roma 1984 (25.11.1984). *Costituzioni SDB*.
- *The Constitutions of the Society of the Divine Savior*, Roma 1985 (8.12.1983). *The Constitutions SDB*.

## 3. Congregazioni Religiose Laicali

- *Constitutions of the Congregation of Christian Brothers*, Roma 1985 (25.03.1985). *Constitutions CFC*.
- *Costituzioni dei Fratelli di San Giuseppe Benedetto Cottolengo*, Torino 1985 (7.04.1985). *Costituzioni FSGC*.

## B. Istituti religiosi femminili

### 1. Ordini e Istituti con case autonome

- *Costituzioni dell'Ordine del SS. Redentore*, Roma 1985 (6.03.1985). *Costituzioni OSR*.
- *Constitutions of the Sisters Adorers of the Precious Blood of the American Federation*, Ontario 1984 (2.11.1984). *Constitutions APB*.

### 2. Istituti centralizzati

- *Notre Règle de Vie: Constitutions de la Congrégation de l'Adoration du Saint-Sacrement*, Guipavas 1984 (7.10.1984). *Constitutions CASS*.
- *Costituzioni delle Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento*, Roma 1984 (24.07.1984). *Costituzioni CFMSSS*.

- *Constituciones de la Congregación de Hermanas Hospitalarias de Jesús Nazareno, Franciscanas*, Madrid 1984 (25.11.1984). *Constituciones HHF*.
- *Constitutions of the Sisters of the Adoration of the Most Precious Blood of O'Fallon*, Missouri 1985 (2.02.1985). *Constitutions AMPB*.
- *Constituciones del Instituto de Hermanas Trinitarias*, Madrid 1983 (29.12.1983). *Constituciones IHT*.
- *Costituzioni delle Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria*, Roma 1985 (8.12.1985). *Costituzioni ASGM*.
- *Constituciones de las Misioneras Eucaristicas Franciscanas*, Mexico 1984 (1.11.1984). *Constituciones MEF*.
- *Constitutions of the Congregation of the Sisters of Charity of Our Lady of Evron*, Evron 1986 (2.02.1986). *Constitutions CSCh*.
- *Rule of Life: Constitutions of the Sisters of the Divine Savior*, Roma 1985 (8.12.1985). *Constitutions SDS*.

Vengono, quindi prese in esame venticinque Costituzioni di cui quattordici degli Istituti religiosi maschili e undici di quelli femminili.

## II. I SINGOLI REQUISITI SOGGETTIVI

Nell'esaminare il Codice fondamentale degli Istituti religiosi viene adottato lo schema basato sulla divisione in singoli requisiti soggettivi richiesti dal Codice del 1983. Tale modo di procedere metterà molto bene in luce la reale situazione di ogni qualità richiesta dalla Chiesa, all'interno del diritto proprio espresso, in questo caso, nelle Costituzioni dei singoli Istituti religiosi.

### § 1. L'essere cattolico

Il requisito di cattolicità viene richiesto direttamente o indirettamente da quasi tutte le Costituzioni prese in considerazione.

L'espressione codiciale «quilibet catholicus»<sup>3</sup> appare, in verità, solo una volta e lo riportano le Costituzioni dei Francescani

---

<sup>3</sup> CIC 1983, c. 597 § 1.

Conventuali affermando: «Ad Ordinem quilibet catholicus recipi possit...»<sup>4</sup>. Gli altri Istituti religiosi indicano invece il suo significato. E così le Costituzioni dei Francescani Cappuccini esigono dal candidato al noviziato la fermezza della fede cattolica ed il senso cattolico. Si dice:

*«... candidati vita sua ostendant oportet, se firmiter credere quae credit Sancta Mater Ecclesia, atque praediti sint sensu catholico»*<sup>5</sup>.

Anche le Costituzioni delle Salvatoriane si esprimono nello stesso senso quando affermano che «Anyone who wishes be admitted to our Congregation must be firm in the Catholic faith»<sup>6</sup>.

Nelle Costituzioni delle Agostiniane viene indicato, invece, ciò che si oppone all'essere cattolico e cioè l'adesione alle dottrine contrarie al Magistero della Chiesa. Si dice:

*«E' ammesso invalidamente al noviziato... chi aderisce a dottrine contrarie al Magistro della Chiesa»*.

Gli altri Istituti religiosi si limitano alla richiesta del certificato del battesimo e della confermazione e lo richiedono in modo diretto, parlando espressamente dell'obbligo di presentare tale certificato, come nel caso dei Silvestrini<sup>8</sup>, dei Minimi<sup>9</sup>, delle Adoratrici del Prezioso Sangue<sup>10</sup> e delle Suore della Carità<sup>11</sup>, oppure, usando una formula generale, richiedono tutti i documenti richiesti dal diritto universale della Chiesa e, quindi, tra questi anche il certificato del battesimo e della confermazione, come nel caso dei Mercedari<sup>12</sup> e delle Trinitarie<sup>13</sup>.

La maggioranza degli Istituti religiosi si limita, però, a dire che i candidati al noviziato devono adempiere tutti i requisiti determinati dal diritto universale della Chiesa e, quindi, anche la cattolicità. Così stabiliscono le Costituzioni dei Carmelitani Scal-

---

<sup>4</sup> *Constitutiones OFMConv.*, 32 § 1.

<sup>5</sup> *Constitutiones OFMCap.*, 17c.

<sup>6</sup> *Constitutions SDS*, 56.

<sup>7</sup> *Costituzioni ASGM*, 153b.

<sup>8</sup> Cf. *Constitutiones CSOSB*, 39.

<sup>9</sup> Cf. *Costituzioni OM*, 121.

<sup>10</sup> Cf. *Constitutions APB*, 154.

<sup>11</sup> Cf. *Constitutions CSCh*, 1.60.

<sup>12</sup> Cf. *Constitutiones OdeM*, 147.

<sup>13</sup> Cf. *Constitutiones IHT*, 86.

zi<sup>14</sup>, dei Trinitari<sup>15</sup>, dei Somaschi<sup>16</sup>, dei Salvatoriani<sup>17</sup>, dei Cottolenghini<sup>18</sup>, della Congregazione dell'Adorazione del SS. Sacramento<sup>19</sup>, delle Clarisse<sup>20</sup>, delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue<sup>21</sup> e delle Missionarie Eucaristiche Francescane<sup>22</sup>. La stessa norma si trova anche nelle Costituzioni dei Francescani Cappuccini<sup>23</sup> e delle Agostiniane<sup>24</sup> che parlano, però, pure espressamente del requisito di cattolicità<sup>25</sup>. Una tale ripetizione, però, costituisce un difetto tecnico del testo legislativo. Occorre notare ancora altri tre casi in cui si trova la stessa formula. Dal rinvio al Codice del 1983 appare, però, che non si ri-

<sup>14</sup> «In candidatis seligendis et probandis, ratione habita condicionum iure universali statutarum (cf. can. 597 § 1), debita animi firmitas adhibeatur et de qualitatibus potius quam de numero est curandum» (*Constitutiones OCD*, 105).

<sup>15</sup> «Terminato il periodo di esperimento, il candidato che risulta idoneo a norma del diritto sia della Chiesa che dell'Ordine, viene ammesso legittimamente al noviziato» (*Costituzioni OSST*, 84).

<sup>16</sup> «A questi [aspiranti] il superiore locale, dopo essersi assicurato che esistano le condizioni richieste dal diritto comune per la valida e lecita ammissione...» (*Costituzioni CRS*, 87A).

<sup>17</sup> «All requirements of our rules and the common law of the Church are to be observed» (*The Constitutions SDS*, 605).

<sup>18</sup> «Possono far parte dei Fratelli coloro che, avendo dato prova di possedere le attitudini e i requisiti necessari alla vita religiosa cottolenghina, sono accolti dai superiori» (*Costituzioni FSGC*, 9). Tale espressione comprende anche i requisiti richiesti dalla Chiesa alla vita religiosa in genere.

<sup>19</sup> «Pour l'admission au noviciat... on s'assurera que les conditions canoniques requises sont observées» (*Constitutions CASS*, 97b).

<sup>20</sup> «L'ammissione al noviziato... si faccia in conformità al Diritto Comune...» (*Costituzioni CFMSSS*, 96).

<sup>21</sup> «A candidate... must fulfill the requirements specified by the universal law of the Church» (*Constitutions AMPB*, 24.1). Questi requisiti vengono già richiesti per l'ammissione al periodo di preparazione al noviziato.

<sup>22</sup> «La admisión a las diferentes etapas... después de haber comprobado la idoneidad de la hermana según el derecho común y particular» (*Constituciones MEF*, 101).

<sup>23</sup> «Ministri provinciales diligenter inquirant, utrum qui ad vitam nostram admittendi sunt, requisita habeant in iure communi contenta ad eorum validam et licitam admissionem» (*Constitutiones OFMCap.*, 17).

<sup>24</sup> «... ammettere la postulante al Noviziato, dopo... aver verificato che la candidata abbia tutti i requisiti del Diritto Comune» (*Costituzioni ASGM*, 154).

<sup>25</sup> Cf. *Constitutiones OFMCap.*, 17c; *Costituzioni ASGM*, 153b.

chiede la cattolicità, bensì la presentazione del certificato del battesimo e della confermazione perché si rimanda al c. 645<sup>26</sup>, ai cc. 642-645<sup>27</sup> o ai cc. 641-643 e 645-649<sup>28</sup> e non al c. 597 § 1. L'unico caso del rimando diretto a quest'ultimo canone si trova nelle Costituzioni dei Carmelitani Scalzi<sup>29</sup>.

Ci sono infine alcuni Istituti religiosi che nelle Costituzioni non fanno nessun riferimento né diretto né indiretto al requisito di cattolicità. Sono: i Domenicani, gli Scolopi, i Fratelli Cristiani e le Redentoriste.

Nell'insieme dei dati appare, però, che le Costituzioni, sia degli Istituti religiosi maschili che femminili, hanno recepito nel proprio corpo il requisito di cattolicità, anche se in alcuni casi, sembra, esso si limiti all'essere battezzato. Nella stragrande maggioranza tale requisito viene richiesto in modo indiretto, cioè mediante il rinvio ai requisiti ed ai documenti richiesti dal diritto universale della Chiesa; esplicitamente lo esigono solo quattro Istituti religiosi e parimenti quattro non ne parlano affatto.

## § 2. La retta intenzione

Anche il requisito della retta intenzione trova posto nel diritto proprio degli Istituti religiosi.

Alcuni Istituti affermano semplicemente che per l'ammissione al noviziato è necessaria la retta intenzione nella scelta della vita religiosa. In questo modo stabiliscono le seguenti Costituzioni:

— le Costituzioni dei Francescani Conventuali:

*«In unoquoque igitur candidato requisitur: recta intentio»*<sup>30</sup>;

— le Costituzioni delle Clarisse:

*«La candidata alla vita religiosa dimostri che la sua scelta è libera e animata da retta intenzione»*<sup>31</sup>;

<sup>26</sup> Cf. *Constitutiones OdeM*, 146.

<sup>27</sup> Cf. *Costituzioni SDB*, 108.

<sup>28</sup> Cf. *Constitutiones HHF*, 123d.

<sup>29</sup> Cf. *Constitutiones OCD*, 105.

<sup>30</sup> *Constitutiones OFMConv.*, 32 § 2.

<sup>31</sup> *Costituzioni CFMSSS*, 84.

— le Costituzioni delle Trinitarie:

*«Las condiciones que han de reunir las que deseen ingresar en la Congregación, además de las exigidas en el derecho común son: recta intención y libre voluntad»*<sup>32</sup>;

— Le Costituzioni delle Agostiniane:

*«... la Congregazione possa accertarsi se la candidata presenta le qualità umane necessarie per una vita di donazione nel servizio: ... retta intenzione nella scelta»*<sup>33</sup>.

In alcune Costituzioni, benché non si usi l'espressione «retta intenzione», se ne parla molto chiaramente. Difatti, in esse si trova il tentativo di indicare la sua natura ed il suo contenuto. Lo dimostrano le seguenti testi:

— le Costituzioni dei Francescani Cappuccini:

*«... compertumque habeatur eos [candidatos] Ordinem ingredi, ut unice Deo et hominum saluti sincere serviant, iuxta Regulam ac vitae rationem Sancti Francisci et Constitutiones nostras»*<sup>34</sup>;

— le Costituzioni dei Somaschi:

*«I superiori si accertino inoltre sulle motivazioni che lo [il candidato] inducono ad entrare nella nostra famiglia religiosa»*<sup>35</sup>;

— le Costituzioni delle Agostiniane:

*«La Congregazione possa accertarsi se la candidata presenta le qualità umane necessarie per una vita di donazione nel servizio: ... desiderio di vivere per il Signore»*<sup>36</sup>;

— le Costituzioni delle Adoratrici del Prezioso Sangue:

*«Only those women will be admitted... who appear to be motivated by faith... posses personal qualities that give promise of their*

<sup>32</sup> *Constitutiones IHT*, 86.

<sup>33</sup> *Costituzioni ASGM*, 141. Il requisito viene richiesto già per l'ammissione al postulato.

<sup>34</sup> *Constitutiones OFMCap.*, 17e.

<sup>35</sup> *Costituzioni CRS* 87B.

<sup>36</sup> *Costituzioni ASGM*, 141. Queste Costituzioni usano l'espressione «retta intenzione». Cf. nota n. 33.



*being able to serve the Lord and the community as Sisters Adorers of the Precious Blood»* <sup>37</sup>;

— e le Costituzioni delle Salvatoriane:

*«Anyone who wishes to be admitted to our Congregation must... have... a genuine desire to give herself to God and to the service of others»* <sup>38</sup>.

Ne risulta che per gli Istituti religiosi la retta intenzione consiste nelle motivazioni, basate sulla fede, che esprimono la sincera volontà di vivere per il Signore; di servire Dio, la comunità e gli altri; di impegnarsi per la salvezza degli uomini.

Una buona parte delle Costituzioni esaminate parla della retta intenzione in modo indiretto, cioè rimanda ai requisiti stabiliti dal diritto comune. La maggioranza di esse si limita solo a questo semplice rinvio come avviene nelle Costituzioni dei Carmelitani Scalzi <sup>39</sup>, dei Trinitari <sup>40</sup>, dei Salvatoriani <sup>41</sup>, dei Cottolenghini <sup>42</sup>, della Congregazione dell'Adorazione del SS. Sacramento <sup>43</sup>, delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue <sup>44</sup> e delle Missionarie Eucaristiche Francescane <sup>45</sup>. Le altre, invece, pur facendo questo rinvio, parlano anche espressamente della retta intenzione. Ciò costituisce un difetto tecnico e si trova, come si è visto, nelle Costituzioni dei Francescani Cappuccini <sup>46</sup>, dei Somaschi <sup>47</sup>, delle Clarisse <sup>48</sup>, delle Trinitarie <sup>49</sup> e delle Agostiniane <sup>50</sup>.

Ci sono ancora tre casi che occorre notare. In essi cioè si rimanda al diritto comune riferendosi unicamente ai cc. 642-649. Questi, però, non comprendono il requisito della retta intenzione. E' il caso delle Costituzioni dei Mercedari che rimandano al c.

---

<sup>37</sup> *Constitutions APB*, 153. Questo requisito viene richiesto espressamente per l'ammissione al postulato.

<sup>38</sup> *Constitutions SDS*, 56.

<sup>39</sup> Cf. *Constitutiones OCD*, 105.

<sup>40</sup> Cf. *Constitutiones IHT*, 84.

<sup>41</sup> Cf. *The Constitutions SDS*, 605.

<sup>42</sup> Cf. *Costituzioni FSGC*, 9.

<sup>43</sup> Cf. *Constitutions CASS*, 87b.

<sup>44</sup> Cf. *Constitutions AMPB*, 24.1.

<sup>45</sup> Cf. *Constitutiones MEF*, 101.

<sup>46</sup> Cf. *Constitutiones OFMCap.*, 17 e 17e.

<sup>47</sup> Cf. *Costituzioni CRS*, 87A e 87B.

<sup>48</sup> Cf. *Costituzioni CFMSSS*, 96 e 84.

<sup>49</sup> Cf. *Constitutiones IHT*, 86.

<sup>50</sup> Cf. *Costituzioni ASGM*, 154 e 141.

645<sup>51</sup>, dei Salesiani che rimandano ai cc. 642-645<sup>52</sup> e delle Ospedaliere che rinviando ai cc. 641-643 e 645-649<sup>53</sup>. Sembra, però, che si potrebbe includere questo requisito nelle altre formulazioni delle Costituzioni quando si parla della verifica delle attitudini del candidato alla vita propria dell'Istituto<sup>54</sup>. Queste attitudini, se non c'è una delimitazione espressa, comprendono anche tutti i requisiti stabiliti dal diritto universale della Chiesa<sup>55</sup>.

Ci sono infine alcune Costituzioni in cui non si trova nessun accenno, né diretto né indiretto, al requisito della retta intenzione. Ciò si verifica nelle Costituzioni dei Silvestrini, dei Domenicani, dei Minimi, degli Scolopi, dei Fratelli Cristiani, delle Redentoriste e delle Ospedaliere.

Nell'insieme delle Costituzioni bisogna quindi constatare che il requisito della retta intenzione non è ben recepito. Ci sono, infatti, molti Istituti religiosi che non ne parlano affatto. Molti altri la richiedono mediante il loro rinvio al diritto comune. Ma accanto a questa tendenza si nota pure una presa di coscienza dell'importanza di tale requisito e lo sforzo di indicare il suo significato. Dal confronto, poi, tra gli Istituti religiosi maschili e femminili nel richiedere questo requisito escono meglio quelli femminili.

Essendo, quindi, la retta intenzione un requisito fondamentale per la vita religiosa, dovrebbe essere più sentita dal diritto proprio contenuto nelle Costituzioni.

### § 3. L'età

Tra le Costituzioni analizzate ci sono solo due che non parlano in nessun modo del requisito dell'età: le Costituzioni dei Fra-

<sup>51</sup> Cf. *Constituciones OdeM*, 146.

<sup>52</sup> Cf. *Costituzioni SDB*, 108.

<sup>53</sup> Cf. *Constituciones HMF*, 123d.

<sup>54</sup> Le Costituzioni dei Salesiani stabiliscono: «Il candidato conosce progressivamente la Società ed essa, a sua volta, può valutarne le attitudini alla vita salesiana» (*Costituzioni SDB*, 107).

Quelle dei Mercedari affermano: «Comprueba éste [el formador] si aquellos candidatos poseen... aptitudes requeridas por la Iglesia y la Orden para comenzar el noviciado» (*Constituciones OdeM*, 145).

Le Costituzioni delle Ospedaliere non hanno una norma del genere.

<sup>55</sup> In questo modo si potrebbe ritrovare il requisito di retta intenzione anche nelle Costituzioni delle Suore della Carità che affermano: «The candidate for the Noviciate must... give signs of having the necessary aptitudes for responding to the call of God and to the mission» (*Constitutions CSCh*, 1.58).

telli Cristiani e delle Redentoriste. Tutte le altre toccano questo argomento.

Una buona parte di esse si limita poi unicamente al rinvio al diritto comune senza delle ulteriori precisazioni come succede nel caso dei Cappuccini<sup>56</sup>, dei Carmelitani Scalzi<sup>57</sup>, dei Somaschi<sup>58</sup>, dei Salesiani<sup>59</sup>, dei Salvatoriani<sup>60</sup>, delle Suore dell'Adorazione del SS. Sacramento<sup>61</sup>, delle Trinitarie<sup>62</sup>, delle Missionarie Eucaristiche Francescane<sup>63</sup>, delle Adoratrici del Prezioso Sangue<sup>64</sup> e delle Salvatoriane<sup>65</sup>. Per queste Costituzioni, in virtù del c. 643 § 1 n. 1, l'età minima per la valida e lecita ammissione al noviziato è quella dei diciassette anni compiuti.

Altre Costituzioni, alcune delle quali rimandano anche al diritto comune<sup>66</sup>, indicano espressamente l'età per l'ammissione al noviziato. Nella sua determinazione c'è, però, una notevole varietà. La maggioranza di esse, dietro il c. 643 § 1 n. 1, stabilisce l'età minima dei diciassette anni compiuti. Ciò viene espresso in modo seguente:

— le Costituzioni dei Silvestrini:

*«Invalide ad notitiatum admittantur: 1º. Qui decimum septimum aetatis annum nondum compleverit»*<sup>67</sup>;

— le Costituzioni dei Domenicani:

<sup>56</sup> Cf. *Constitutiones OFM Cap.*, 17.

<sup>58</sup> Cf. *Constitutiones OCD*, 114.

<sup>58</sup> Cf. *Costituzioni CRS*, 87A. Oltre al rinvio generale al diritto comune si dice anche: «Il candidato al noviziato abbia l'età richiesta» (Ibid., 87B. Le Costituzioni, però, non lo determinano. Richiedendo, poi, lo stesso requisito due volte, e se questi coincidono, si commette un errore tecnico.

<sup>59</sup> Cf. *Costituzioni SDB*, 108.

<sup>60</sup> Cf. *The Constitutions SDS*, 605.

<sup>61</sup> Cf. *Constitutions CASS*, 87b.

<sup>62</sup> Cf. *Constitutiones IHT*, 86.

<sup>63</sup> Cf. *Constitutiones MEF*, 101.

<sup>64</sup> Cf. *Constitutions APB*, 158.

<sup>65</sup> Cf. *Constitutions SDS*, 56.

<sup>66</sup> Cf. *Costituzioni OSST*, 84; *Costituzioni FSGC*, 9; *Costituzioni CFMSSS*, 96; *Constitutiones HHF*, 123d; *Constitutions AMPB*, 24.1; *Costituzioni ASGM*, 154; *Constitutions CSCh*, 1.59.

Due norme coincidono soltanto nelle Costituzioni dei Trinitari e ciò, quindi, bisogna considerare come un difetto tecnico. Cf. *Costituzioni OSST*, 84 e 86.1. Nelle altre si richiede l'età superiore a quella determinata dal CIC del 1983.

<sup>67</sup> *Constitutiones CSOSB*, 44, 1.

«*Ad novitiatum non admittuntur nisi qui septem et decem annos compleverint*»<sup>68</sup>;

— le Costituzioni dei Mercedari:

«*La edad minima para començar el noviciado es la de diecisiete años complidos*»<sup>69</sup>;

— le Costituzioni dei Trinitari:

«*Invalide ad novitiatum admittitur: 1. qui decimum septimum annum nondum compleverit*»<sup>70</sup>;

— le Costituzioni dei Minimi:

«*E' ammesso invalidamente al noviziato: a) chi non ha ancora compiuto diciassette anni di età*»<sup>71</sup>;

— le Costituzioni degli Scolopi:

«*Superiores vigilanti cura eos tantum admittant qui, praeter aetatem requisitam, decem et septem annorum, habeat...*»<sup>72</sup>.

Si nota che in queste formulazioni viene riportato il testo del c. 643 § 1 n. 1 e l'inizio del c. 642. Due testi, inoltre, non parlano di validità dell'ammissione. Essa, però, è presente in virtù della norma codiciale<sup>73</sup>.

Tre Istituti religiosi esigono l'età minima di diciotto anni. Ciò avviene nelle Costituzioni delle Clarisse che, inoltre, nei singoli casi, correggono questa età dalla maturità personale in relazione ad una risposta responsabile alla propria vocazione. Esse affermano:

«*L'età dell'ammissione al noviziato non sia inferiore ai diciotto anni, tenendo conto della maturità personale della candidata, così che possa rispondere responsabilmente alla sua vocazione*»<sup>74</sup>.

<sup>68</sup> *Constitutiones OP*, 168 § 1.

<sup>69</sup> *Constitutiones OdeM*, 147.

<sup>70</sup> *Costituzioni OSST*, 86,1.

<sup>71</sup> *Costituzioni OM*, 127.1.a.

<sup>72</sup> *Constitutiones SchP*, 101.

<sup>73</sup> Cf. CIC 1983, c. 643 § 1 n. 1.

<sup>74</sup> *Costituzioni CFMSSS*, 95.

Altri due Istituti religiosi, cioè le Ospedaliere e le Agostiniane, esigono semplicemente il compimento dei diciotto anni, stabilendo rispettivamente:

*«La edad requerida es de dieciocho años cumplidos»*<sup>75</sup>;

*«La postulante... che abbia compiuto 18 anni di età, faccia domanda scritta [di ammissione al noviziato] alla Superiora generale o alla Superiora provinciale»*<sup>76</sup>.

Si noti che in tutti e tre i casi non si parla di validità dell'ammissione al noviziato. Per essa, quindi, saranno sufficienti i diciassette anni compiuti<sup>77</sup>.

Di validità dell'ammissione al noviziato per motivo dell'età parlano invece le Costituzioni dei Cottolenghini che richiedono per essa i diciannove anni. Si dice:

*«Per l'ingresso in noviziato è richiesta l'età minima di diciannove anni. Non può essere ammesso validamente al noviziato... chi non ha l'età prescritta»*<sup>78</sup>.

L'età di almeno diciannove anni viene richiesta, ma non per la validità, dalle Costituzioni delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue. Esse non la richiedono direttamente, ma stabiliscono che per l'ammissione al periodo di preparazione occorrono almeno diciotto anni di età. Si dice: «A candidate must be at least eighteen years of age»<sup>79</sup>.

Ci sono ancora due norme che bisogna indicare e che si trovano rispettivamente nelle Costituzioni dei Francescani Conventuali e delle Suore della Carità.

Le prime stabiliscono che la determinazione dell'età richiesta per iniziare il noviziato deve essere fatta dagli Statuti Provinciali, tenendo conto dell'età richiesta dal Codice<sup>80</sup> e delle esigenze dei luoghi. Si afferma:

*«In statutis provincialibus determinantur... necnon aetas ad ineundam novitiatum requisitam, attentis normis iuris comuni (cann. 643 § 1; 645 §§ 1-2) et locorum exigentiis»*<sup>81</sup>.

<sup>75</sup> *Constitutiones HHF*, 123d.

<sup>76</sup> *Costituzioni ASGM*, 151.

<sup>77</sup> Cf. CIC 1983, c. 643 § 1 n. 1.

<sup>78</sup> *Costituzioni FSGC*, 20.

<sup>79</sup> *Constitutions AMPB*, 24, 1.

<sup>80</sup> Cf. CIC 1983, c. 643 § 1 n. 1.

<sup>81</sup> *Constitutiones OFMConv.*, 33 § 1.

Gli Statuti Provinciali possono, perciò, determinare l'età minima e massima per l'ammissione al noviziato e possono precisare se essa è richiesta per la validità di tale atto.

Le seconde, invece, per l'ammissione al noviziato esigono il raggiungimento dell'età maggiore determinata dal diritto civile dello stato. Si dice:

*«The candidate for the Noviciate must have reached the age of majority, according to the civil laws of the country»*<sup>82</sup>.

Questo rinvio all'età maggiore determinata dallo stato deve ovviamente tener conto della norma canonica indicata dal c. 643 § 1 n. 1. Difatti, la norma codiciale deve prevalere su quella statale. Ma siccome in molti stati l'età maggiore è inferiore a quella determinata dal CIC del 1983, allora un determinato Istituto religioso che ha le provincie in tutto il mondo può trovare moltissimi casi in cui dovrà prevalere ciò che prescrive il Codice. La norma, quindi, che rimanda all'età maggiore determinata dal diritto dello stato risulta sbagliata e, inoltre, può nuocere all'unità di quell'Istituto religioso.

Ma per l'ammissione al noviziato può essere indicata, e forse conviene farlo, anche l'età massima al di là della quale uno non potrà essere ammesso. Lo prevedono le Costituzioni dei Minimi che richiedono l'età non superiore ai cinquant'anni, affermando:

*«I Superiori non ammettono al noviziato... f) coloro che abbiano superato il cinquantesimo anno di età, salvo dispensa del P. Generale»*<sup>83</sup>.

L'età massima per l'ammissione al noviziato la prevedono pure, ma in modo indiretto, le Costituzioni delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue. Esse, infatti, stabiliscono l'età massima di quarantacinque anni per l'ammissione al periodo di preparazione. Si dice: «A candidate must be... ordinarily not older than forty-five years of age»<sup>84</sup>. Ne risulta che l'età massima per l'ammissione al noviziato è intorno ai quarantasei anni, ma l'avverbio «ordinarily» indica che essa non costituisce una condizione assoluta.

Conviene notare che in tutti e due i casi l'età massima non è richiesta per la validità dell'ammissione. Nelle Costituzioni dei

<sup>82</sup> *Constitutions CSCh*, 1,58.

<sup>83</sup> *Costituzioni OM*, 128f.

<sup>84</sup> *Constitutions AMPB*, 24,1.

Minimi viene inoltre indicato il soggetto attivo della dispensa da questa irregolarità che è il Generale dell'Ordine. Ciò manca invece nelle Costituzioni delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue dove, in più, l'avverbio «ordinarily» rende la questione, e poi anche la pratica, più problematica.

Dall'insieme dei dati riguardanti l'età richiesta per l'ammissione al noviziato appare chiaro che gli Istituti religiosi, sia maschili che femminili, sono molto sensibili a questo requisito. Difatti, più di metà di essi ne parla espressamente ed indica l'età precisa che in molti casi è superiore a quella determinata dal c. 643 § 1 n. 1. Il rinvio al diritto comune è pressoché uguale negli Istituti religiosi maschili e femminili. La diversità, conviene sottolinearlo, si verifica nella determinazione dell'età: negli Istituti religiosi maschili c'è una tendenza generale di richiedere i diciassette anni compiuti, e in quelli femminili, invece, si nota un notevole indirizzo verso un'età superiore a quella determinata dal Codice. In tutti e due infine si osserva un tentativo di determinare anche l'età massima per l'ammissione al noviziato.

#### § 4. La salute

Le Costituzioni, come dei requisiti precedenti, parlano in diversi modi anche della salute.

Quasi la metà delle Costituzioni analizzate indica esplicitamente la necessità della salute per l'ammissione al noviziato e determina pure la sua qualità. Per alcune la salute deve essere relativa alla vita propria dell'Istituto religioso; questa specificazione si trova nelle Costituzioni dei Francescani Cappuccini<sup>85</sup>, degli Scolopi<sup>86</sup>, delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue<sup>87</sup> e delle Agostiniane<sup>88</sup>. Le altre, invece, senza far riferimen-

---

<sup>85</sup> «... comprobatum sit eos [candidatos] frui necessaria sanitate physica et psychica ad vitam nostram ferendam» (*Constitutiones OFM Cap.*, 17b).

<sup>86</sup> «Superiores vigilanti cura eos tantum admittant qui,... habeant valetudinem... ad vitam Instituti propriam ineundam» (*Constitutiones SchP*, 101).

<sup>87</sup> Viene richiesto già per l'ammissione al postulato. Si dice: «She [candidate] must possess... health required by the universal law of the Church and community policies» (*Constitutions AMPS*, 24,1).

<sup>88</sup> «Questo periodo di orientamento è necessario perché... la Congregazione possa accertarsi se la candidata presenta le qualità umane necessarie per una vita di donazione nel servizio: ... salute fisica necessaria e

to alla vita propria dell'Istituto, determinano la qualità della salute mediante l'uso degli aggettivi ed in questo modo richiedono: le Costituzioni dei Silvestrini e delle Clarisse - una sufficiente salute fisica e psichica<sup>89</sup>; le Adoratrici del Prezioso Sangue - una buona salute<sup>90</sup>; le Trinitarie - una adeguata salute fisica e psichica<sup>91</sup>; le Salvatoriane - una ragionevole salute<sup>92</sup>; i Francescani Conventuali - una congrua salute fisica e psichica<sup>93</sup> e la Congregazione dell'Adorazione del SS. Sacramento - un buon equilibrio fisico e psichico<sup>94</sup>. Due Istituti religiosi parlano della necessità della salute in termini dell'idoneità fisica e psichica riferendolo alla vita propria. E' il caso dei Somaschi<sup>95</sup> e delle Agostiniane<sup>96</sup>.

Tutti questi Istituti religiosi parlano della salute in modo diretto. Nelle loro Costituzioni, però, eccetto i Silvestrini e gli Scolopi, si esige pure tale requisito in modo indiretto richiamandosi ai requisiti per l'ammissione al noviziato determinati dal diritto universale della Chiesa<sup>97</sup>. La ripetizione della stessa norma costi-

---

attitudini per svolgere le attività proprie della Congregazione» (*Costituzioni ASGM*, 141). Cf. anche: *Ibid.*, 145.

<sup>89</sup> «Postulans, antequam ad novitiatum admittatur, exhibere debet... testimonium medici de sufficienti valetudine» (*Constitutiones CSOSB*, 39). «La candidata abbia: a) sufficiente salute fisica e psichica» (*Costituzioni CFMSSS*, 84).

<sup>90</sup> Una buona salute viene richiesta già per l'ammissione al postulare. Si dice: «Only those women will be admitted to the postulate who appear to be... of good health» (*Constitutions APB*, 153).

<sup>91</sup> «Las condiciones que han de reunir las que deseen ingresar en la Congregación, son: ... Adecuada salud corporal y psíquica» (*Constituciones IHT*, 86).

<sup>92</sup> «Anyone who wishes to be admitted to our Congregation must... have... reasonable health» (*Constitutions SDS*, 56).

<sup>93</sup> «In unoquoque igitur candidato requiritur: ... congrua valetudo physica et psychica» (*Constitutiones OFMConv.*, 32 § 2).

<sup>94</sup> «La postulante devra présenter un bon équilibre physique et psychique» (*Constitutions CASS*, 81).

<sup>95</sup> Si dice: «Il candidato al noviziato... sia idoneo per costituzione fisica, maturità, capacità di sostenere la nostra vita e cooperare alla missione della Congregazione» (*Costituzioni CRS*, 87B).

<sup>96</sup> Si afferma: «Spetta alla Superiora generale o alla Superiora provinciale... ammettere la postulante al Noviziato, dopo aver... verificato che la candidata abbia... attitudine fisica, psicologica, intellettuale e spirituale per vivere nella Congregazione» (*Costituzioni ASGM*, 154).

<sup>97</sup> Cf. *Constitutiones OFMCap.*, 17; *Costituzioni CRS*, 87A; *Costituzioni FSGC*, 9; *Constitutions CASS*, 87b; *Costituzioni CMFSSS*, 96; *Constitutions AMPB*, 24,1; *Constituciones IHT*, 86; *Costituzioni ASGM*, 154; *Constitutions SDS*, 56.



tuisce, però, un difetto tecnico del testo legislativo.

Sulla base del rinvio al diritto comune, e solo su questo, la salute viene richiesta anche nelle Costituzioni dei Carmelitani Scalzi<sup>98</sup>, dei Mercedari<sup>99</sup>, dei Trinitari<sup>100</sup>, dei Salesiani<sup>101</sup>, dei Salvatoriani<sup>102</sup>, delle Ospedaliere<sup>103</sup> e delle Missionarie Eucaristiche Francescane<sup>104</sup>.

Alcuni degli Istituti religiosi, per poter assicurarsi meglio della qualità della salute del candidato o della candidata, richiedono inoltre espressamente il certificato di un medico. Ciò avviene nelle Costituzioni dei Silvestrini<sup>105</sup>, delle Agostiniane<sup>106</sup> e delle Adoratrici del Prezioso Sangue<sup>107</sup>. In questo caso occorre notare l'affermazione delle Costituzioni delle Agostiniane secondo le quali tale certificato deve essere rilasciato «da un medico indicato dalla Maestra delle Novizie»<sup>108</sup>. Viene prevista, pure, a fin di una migliore verifica, la possibilità dell'intervento di un altro perito o di un perito<sup>109</sup>.

Occorre ancora notare che il requisito della salute è sempre richiesto, come del resto lo richiede lo stesso CIC del 1983, solo per la liceità e non per la validità dell'ammissione al noviziato. Esiste, però, un caso in cui il dissimulato stato di salute condiziona la validità dell'ammissione. Si tratta cioè della norma stabilita dalle Costituzioni dei Cottolenghini che affermano: «Non può essere ammesso validamente al noviziato: ... chi dissimula malattie mentali o fisiche incompatibili con la vita propria dei Fratelli»<sup>110</sup>. In questo caso si tratta di una grave mancanza di

<sup>98</sup> Cf. *Constitutiones OCD*, 114.

<sup>99</sup> Cf. *Constitutiones OdeM*, 145.

<sup>100</sup> Cf. *Costituzioni OSST*, 84.

<sup>101</sup> Cf. *Costituzioni SDB*, 108.

<sup>102</sup> Cf. *The Constitutions SDS*, 605.

<sup>103</sup> Cf. *Constitutiones HHF*, 123d.

<sup>104</sup> Cf. *Constitutiones MEF*, 101.

<sup>105</sup> Cf. *Constitutiones CSOSB*, 39.

<sup>106</sup> Cf. *Costituzioni ASGM*, 152.

<sup>107</sup> Cf. *Constitutions APB*, 154.

<sup>108</sup> *Costituzione ASGM*, 152. La norma è probabilmente motivata dal fatto che questo medico conosce le esigenze proprie dell'Istituto religioso o della vita religiosa in genere.

<sup>109</sup> Cf. *Constitutiones CSOSB*, 39; *Constitutiones OdeM*, 145; *Constitutiones SchP*, 101; *Costituzioni ASGM*, 152.

<sup>110</sup> *Costituzioni FSGC*, 20e.

Le Costituzioni dei Cottolenghini richiedono la salute anche in modo indiretto parlando delle attitudini e dei requisiti necessari alla loro vita. Cf. *ibid.*, 9.

maturità che incide peraltro anche sulla qualità dell'intenzione dalla quale il candidato è mosso.

Ci sono infine alcuni Istituti religiosi che non parlano nelle Costituzioni del requisito della salute nemmeno in modo indiretto. Si tratta dei Domenicani, dei Minimi, dei Fratelli Cristiani e delle Redentoriste.

Considerati allora i dati riportati, bisogna dire che gli Istituti religiosi sentono l'importanza della salute nella vita religiosa. Da essi risulta che il requisito della salute è ben recepito dal diritto proprio sia degli Istituti religiosi maschili che femminili. Più di metà delle Costituzioni richiede esplicitamente la salute e spesso determina anche la sua qualità. Il semplice rinvio al diritto comune è piuttosto basso. In alcuni casi si prevede esplicitamente la collaborazione di un perito e in un caso l'occultamento delle malattie fisiche o psichiche costituisce un impedimento che incombe sulla validità dell'ammissione al noviziato. Dal confronto, poi, tra gli Istituti religiosi maschili e femminili, riguardante il requisito della salute, risulta che le Costituzioni di quelli femminili insistono con più forza su questo requisito.

### § 5. L'indole

L'indole è una realtà complessa, difficile da afferrare e da definire. Ciò si nota anche nel diritto proprio dei vari Istituti religiosi che nella stragrande maggioranza esigono questo requisito per l'ammissione al noviziato in virtù del loro rinvio al diritto comune.

Solo tre Istituti religiosi parlano direttamente dell'indole usando questo termine. Le costituzioni dei Francescani Cappuccini richiedono dal candidato al noviziato una tale indole che lo renda idoneo alla vita nella comunione fraterna cappuccina. Si dice: «candidati indole sua idonei sunt ad fraternum vitae nostrae evangelicae consortium»<sup>111</sup>. Anche le Costituzioni degli Scolopi, trascrivendo il c. 642, esigono dai candidati un'indole adatta alla vita propria dell'Istituto ed inoltre prevedono la possibilità dell'intervento di un perito nella sua verifica. Esse affermano:

*«Superiores vigilanti cura eos tantum admittant qui, ... habeant... aptam indolem... ad vitam Instituti propriam ineundam; quae...*

---

<sup>111</sup> *Constitutiones OFMCap.*, 17a.

*indoles... comprobentur adhibitis etiam, si opus fuerit, peritis, salvo iure inviolabili personae ad propriam intimitatem tuendam»* <sup>112</sup>.

Il terzo Istituto religioso che parla direttamente dell'indole sono i Silvestrini. Le loro Costituzioni esigono un accurato esame dell'indole di tutti i candidati, insistendo in particolare su quelli che vengono in età adulta, ed indicano alcuni fattori sui quali bisogna far attenzione: informazioni sulla vita passata, attività, studi, ambiente religioso, sociale e familiare. Si dice:

*«Superiores, durante postulatus tirocinio, indolem... candidati, praesertim cum in aetate adulta quis ad monasterium accesserit, accurate scrutentur oportet. Ab eo diligenter sciscitentur notitiae de eius vita praeterita in saeculo, de activitatibus et studiis peractis, de ambitu religioso, sociali et familiari, et eius idoneitas ad novitiatum plane comprobentur»* <sup>113</sup>.

Fuori di questi tre casi non appare nelle Costituzioni il termine «indole». Tale requisito, come si è già detto, viene richiesto attraverso il rinvio ai requisiti o alle qualità stabiliti dal diritto universale della Chiesa. Ciò avviene nelle Costituzioni dei Francescani Conventuali <sup>114</sup>, dei Francescani Cappuccini <sup>115</sup>, dei Carmelitani Scalzi <sup>116</sup>, dei Mercedari <sup>117</sup>, dei Trinitari <sup>118</sup>, dei Somaschi <sup>119</sup>, dei Salesiani <sup>120</sup>, dei Salvatoriani <sup>121</sup>, dei Cottolenghini <sup>122</sup>, della Congregazione dell'Adorazione del SS. Sacramento <sup>123</sup>, delle Clarisse <sup>124</sup>, delle Ospedaliere <sup>125</sup>, delle Suore dell'Adorazione del

<sup>112</sup> *Constitutiones SchP*, 101.

<sup>113</sup> *Constitutiones CSOSB*, 38.

<sup>114</sup> Cf. *Constitutiones OFMConv.*, 32 § 1. Le Costituzioni rimandano al c. 597 § 1, ma questo, a sua volta, rimanda al c. 642.

<sup>115</sup> Cf. *Constitutiones OFMCap.*, 17. Dell'indole si parla anche in modo diretto. Cf. nota n. 111. Ciò, però, indica un difetto tecnico del testo legislativo.

<sup>116</sup> Cf. *Constitutiones OCD*, 114.

<sup>117</sup> Cf. *Constitutiones OdeM*, 145.

<sup>118</sup> Cf. *Costituzioni OSST*, 84.

<sup>119</sup> Cf. *Costituzioni CRS*, 87A.

<sup>120</sup> Cf. *Costituzioni SDB*, 108.

<sup>121</sup> Cf. *The Constitutions SDS*, 605.

<sup>122</sup> Cf. *Costituzioni FSGC*, 9.

<sup>123</sup> Cf. *Constitutions CASS*, 87b.

<sup>124</sup> Cf. *Costituzioni CFMSSS*, 96.

<sup>125</sup> Cf. *Constitutiones HHF*, 123d.

Preziosissimo Sangue <sup>126</sup>, delle Trinitarie <sup>127</sup>, delle Agostiniane <sup>128</sup>, delle Missionarie Eucaristiche Francescane <sup>129</sup> e delle Salvatoriane <sup>130</sup>.

Tra le Costituzioni che rimandano al diritto comune occorre notare alcune che esigono dai candidati certe caratteristiche personali che sono in realtà degli aspetti o delle manifestazioni dell'indole. In questo modo per l'ammissione al noviziato si richiede «un caractère sociable» <sup>131</sup>, «capacità di adattamento alla vita comunitaria» <sup>132</sup>, «the qualities of character» <sup>133</sup>, «capacidad de adaptación a las exigencias de la vida comunitaria» <sup>134</sup>, «carattere aperto, socievole, capace di vivere in profonda comunione di vita» <sup>135</sup>, «good character» <sup>136</sup>, «an openness of character, an aptitude for community and relational life» <sup>137</sup>. Nelle Costituzioni delle Adoratrici del Prezioso Sangue si trova, invece, una formula generale che certamente comprende il requisito dell'indole. Si richiedono, infatti, «personal qualities that give promise of their [candidates] being able to serve the Lord and the community» <sup>138</sup>.

Ci sono infine alcune Costituzioni che non trattano affatto dell'indole. Sono le Costituzioni dei Domenicani, dei Minimi, dei Fratelli Cristiani e delle Redentoriste.

Le difficoltà oggettive nell'indicare e nel definire l'indole si riflettono in pieno nel diritto degli Istituti religiosi sia maschili che femminili. Difatti, solo tre Istituti religiosi ne parlano esplicitamente e sono tutti e tre maschili; quattro, di cui pure tre maschili, non ne parlano affatto. Molto indicativo è invece il tentativo, riscontrabile solo nelle Costituzioni degli Istituti religiosi femminili, di parlare dell'indole usando un altro termine, e precisamente «carattere», o individuandone certi aspetti o dimensioni.

<sup>126</sup> Cf. *Constitutions AMPB*, 24,1.

<sup>127</sup> Cf. *Constituciones IHT*, 86.

<sup>128</sup> Cf. *Costituzioni ASGM*, 154.

<sup>129</sup> Cf. *Constituciones MEF*, 101.

<sup>130</sup> Cf. *Constitutions SDS*, 56.

<sup>131</sup> *Constitutions CASS*, 81.

<sup>132</sup> *Costituzioni CFMSSS*, 84c.

<sup>133</sup> *Constitutions AMPB*, 24,1. Ciò viene richiesto già per l'ammissione al postulato.

<sup>134</sup> *Constituciones IHT*, 86.

<sup>135</sup> *Costituzioni ASGM*, 141.

<sup>136</sup> *Constitutions SDS*, 56.

<sup>137</sup> *Constitutions CSCh*, 1,56. Queste Costituzioni non rimandano al diritto comune.

<sup>138</sup> *Constitutions APB*, 156.

Nel valutarlo non bisogna dimenticare il fatto che non di rado la personalità, per alcuni motivi, viene indicata con il termine «carattere»<sup>139</sup> e che molte versioni del Codice traducono «indole» con la parola «carattere»<sup>140</sup>.

Di fronte a queste difficoltà oggettive più di metà delle Costituzioni esaminate richiede dai candidati al noviziato un'indole adatta mediante il rinvio ai requisiti per l'ammissione al noviziato determinati dal diritto universale della Chiesa.

## § 6. La maturità

La necessità di un certo grado di maturità, richiesto per l'ammissione al noviziato, è molto sentito dalle Costituzioni. Esse ne parlano in diversi modi.

Innanzitutto c'è un notevole numero di Istituti religiosi che per l'ammissione al noviziato richiedono un sufficiente grado di maturità. Difatti, le Costituzioni dei Silvestrini comandano al Superiore ammettente di fare un accurato esame della maturità del candidato e di essere più diligente in questo compito nel caso di

---

<sup>139</sup> Il termine «carattere» e quello «personalità» vengono oggi usati interscambiabilmente come sinonimi per indicare la struttura psicologica di un individuo. Difatti, alcuni psicologi sembrano preferire il termine «personalità», mentre gli altri usano più volentieri «carattere». La ragione di tale diversità proviene dalla differenza del significato originale dei due termini: «persona» - maschera, «carattere» - incisione. Per questo motivo il termine «personalità» suggerisce l'apparenza, il comportamento visibile, la qualità più superficiale; quello di «carattere» suggerisce, invece, la struttura profonda, fissa, basilare. In tal modo l'antica differenza del significato sembra spiegare le attuali preferenze tra gli psicologi (cf. G.W. ALLPORT, *Psicologia della personalità*, LAS, Roma 1977<sup>2</sup>, 26).

<sup>140</sup> Cf. J.F. GALLEN, *Canon Law for Religious*, Alba House, New York 1983, 115; J. HITE, *Admission of Candidates and Formation of Members*, in *A handbook on canons 573-746*, editors J. HITE-S. HOLLAND-D. WARD, The Liturgical Press, Minnesota 1985, 118; R.M. McDERMOTT, *Admission of Candidates and Formation of Members /cc. 641-661/*, in *The Code of Canon Law: a text and commentary*, edited by J.A. CORIDEN-T.J. GREEN-D.E. HEINTSCHEL, Paulist Press, New York-Mahwah 1985, 489-490; B. PRIMET-SHOFFER, *Die Religiosenverbände*, in *Handbuch des katholischen Kirchenrechts*, herausgegeben von J. LIST-H. MULLER-H. SCHMITZ, Verlag Friedrich Pustet, Regensburg 1983, 498; J. K HOURY, *Vie Consacrée*, Rome 1984, 177; E. SZTAFROWSKI, *Podręcznik prawa kanonicznego*, II, ATK, Warszawa 1985, 253.

un candidato adulto <sup>141</sup>. Quelle dei Francescani Cappuccini stabiliscono che i candidati «sint debita maturitate et fervida voluntate praediti» <sup>142</sup> e quelle dei Mercedari richiedono il necessario grado di maturità <sup>143</sup> che deve essere verificato durante il periodo di preparazione <sup>144</sup>. Se ci sono dei dubbi si può chiedere il consiglio del perito <sup>145</sup>. Le Costituzioni dei Somaschi stabiliscono che il candidato al noviziato «sia idoneo per... maturità» <sup>146</sup> e quelle delle Adoratrici del Prezioso Sangue esigono una «sufficient maturity» <sup>147</sup>. Anche le Costituzioni degli Scolopi esigono una necessaria maturità <sup>148</sup> ed aggiungono che essa, in certi casi, può essere verificata con l'aiuto di un perito <sup>149</sup>. Due Istituti religiosi, richiedendo dai candidati al noviziato la maturità, danno anche la motivazione di tale esigenza: la necessità di rispondere responsabilmente alla chiamata di Dio e di assumere la vita comunitaria. Si tratta delle Clarisse e della Congregazione dell'Adorazione del SS. Sacramento che stabiliscono rispettivamente:

*«L'età dell'ammissione al noviziato non sia inferiore ai diciotto anni, tenendo conto della maturità personale della candidata, così che possa rispondere responsabilmente alla sua vocazione»* <sup>150</sup>.

*«La postulante devra présenter... un jugement soint... une maturité suffisant pour assumer à la fois la vie communautaire»* <sup>151</sup>.

Alcuni Istituti religiosi, richiedendo dai candidati o dalle candidate un sufficiente grado di maturità, parlano delle diverse dimensioni di tale requisito e danno anche la sua motivazione. Le Costituzioni dei Francescani Conventuali parlano, infatti, di matu-

---

<sup>141</sup> Si dice: «Superiores, durante postulatus tirocinio, ... maturitatem candidati, praesertim cum in aetate adulta quis ad monasterium accesserit, accurate scrutentur oportet» (*Constitutiones CSOSB*, 38).

<sup>142</sup> *Constitutiones OFMCap.*, 17e.

<sup>143</sup> Si dice: «sean admitidos solamente aquellos que poseen las cualidades y grado de madurez necesarias» (*Constituciones OdeM*, 146).

<sup>144</sup> Cf. *ibid.*, 145.

<sup>145</sup> Cf. *ibid.*, 145.

<sup>146</sup> *Costituzioni CRS*, 87B.

<sup>147</sup> *Constitutions APB*, 153.

<sup>148</sup> Cf. *Constitutiones SchP*, 100.

<sup>149</sup> Cf. *ibid.*, 101.

<sup>150</sup> *Costituzioni CFMSSS*, 95.

<sup>151</sup> *Constitutions CASS*, 81.

rità umana<sup>152</sup> e quelle delle Trinitarie di maturità umana e spirituale<sup>153</sup>. Le stesse dimensioni di maturità vengono indicate anche nelle Costituzioni delle Redentoriste<sup>154</sup>, delle Ospedaliere<sup>155</sup> e delle Suore della Carità<sup>156</sup>. Le Costituzioni dei Francescani Cappuccini e quelle delle Agostiniane aggiungono inoltre la maturità affettiva<sup>157</sup>; quelle delle Clarisse parlano della maturità umana e cristiana<sup>158</sup> e quelle dei Salvatoriani indicano la maturità morale, intellettuale ed emozionale<sup>159</sup>. Il motivo indicato da tutti questi Istituti religiosi è identico: la necessità di una risposta responsabile alla propria vocazione<sup>160</sup>. Nel gruppo di questi Istituti religiosi bisogna anche annoverare le Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue che nelle loro Costituzioni, usando una formula generale, richiedono «the qualities of maturity»<sup>161</sup>. Tale espressione comprende tutte le dimensioni di maturità.

Quasi tutti gli Istituti religiosi che richiedono espressamente dai candidati al noviziato un certo grado di maturità, si richiamano anche ai requisiti, alle qualità oppure all'idoneità richiesti dal diritto comune<sup>162</sup>, ma questa doppia considerazione costituisce

---

<sup>152</sup> «Ad Ordinem... recipi possit qui... sufficientem maturitatem humanam consecutus...» (*Constitutiones OFMConv.*, 32 § 1).

<sup>153</sup> «Si en este tiempo la postulante se afianza en su vocación, adquiriendo la suficiente madurez humana y espiritual, y las formadoras comprueben su idoneidad para la vida religiosa, puede solicitar ser admitida al noviciado» (*Constitutiones IHT*, 92).

<sup>154</sup> «Le responsabili dovranno allora giudicare se essa [la candidata] ha raggiunto il grado di maturità umana e spirituale richiesto per il noviziato» (*Costituzioni OSR*, 85).

<sup>155</sup> «La Prenovicia teniendo conciencia de su vocación y habiendo alcanzado la suficiente madurez espiritual y humana... solicita responsablemente su ingreso al Noviciado» (*Constitutiones HHF*, 122d).

<sup>156</sup> «Beside this she must give proof of a reasonable degree of human and spiritual maturity, an upright spirit» (*Constitutions CSCh*, 1,58b).

<sup>157</sup> «Comprobanda quoque est et promovenda humana in primis affectiva maturitas» (*Constitutiones OFMCap.*, 28).

<sup>158</sup> «La formazione, impartita alla postulante, favorisca la sua maturità umana e cristiana» (*Costituzioni CFMSSS*, 86).

<sup>159</sup> «It [the Society] expects a candidate to show adequate moral, intellectual and emotional maturity» (*The Constitutions SDS*, 605).

<sup>160</sup> Cf. *Constitutiones OFMConv.*, 32 § 1; *The Constitutions SDS*, 605; *Costituzioni OSR*, 80b; *Costituzioni CFMSSS*, 95; *Constitutions CSCh*, 1,58a; *Constitutiones HHF*, 122d; *Costituzioni ASGM*, 141.

<sup>161</sup> *Constitutions AMPB*, 24,1. Ciò viene richiesto già per l'ammissione al postulato.

<sup>162</sup> Cf. *Constitutiones OFMCap.*, 17; *Costituzioni CRS*, 87A; *The Con-*

un difetto tecnico delle Costituzioni. Ci sono, però, alcuni Istituti religiosi che richiedono tale requisito unicamente in virtù del loro rinvio al diritto universale della Chiesa. Sono: i Carmelitani Scalzi <sup>163</sup>, i Trinitari <sup>164</sup>, i Salesiani <sup>165</sup>, i Cottolenghini <sup>166</sup> e le Missionarie Eucaristiche Francescane <sup>167</sup>. Anche le Salvatoriane si richiamano ai requisiti stabiliti dal diritto comune <sup>168</sup>, ma esse richiedono inoltre dalle candidate «reasonable judgment» <sup>169</sup> che comporta ovviamente un certo grado di maturità.

Ci sono infine tre Istituti religiosi nelle cui Costituzioni non si parla del requisito di maturità né direttamente né indirettamente. Sono: i Domenicani, i Minimi ed i Fratelli Cristiani.

Di fronte a questi dati bisogna costatare che per il Codice fondamentale degli Istituti religiosi, sia maschili che femminili, la questione della maturità dei candidati al noviziato è molto sentita. Difatti, solo tre Istituti religiosi, tutti e tre maschili, non ne parlano. La stragrande maggioranza, invece, tratta di maturità ed, in prevalenza, richiede dai candidati o dalle candidate al noviziato non «la maturità», ma «una sufficiente maturità» o «un sufficiente grado di maturità». Ciò corrisponde in pieno al diritto universale della Chiesa che nel c. 642 richiede da tutti i candidati al noviziato «sufficientes maturitatis qualitates». Occorre anche notare che parecchi Istituti religiosi, prevalentemente femminili, indicano la motivazione di tale esigenza. Bisogna pure osservare che a livello della legislazione propria, contenuta nelle Costituzioni, gli Istituti religiosi femminili appaiono più attenti di quelli maschili alla necessità di una sufficiente maturità per l'ammissione al noviziato.

## § 7. La preparazione

L'adeguata preparazione al noviziato è molto importante e per questo tutte le Costituzioni prese in considerazione ne tratta-

---

*stitutions SDS*, 605; *Costituzioni OSR*, 81; *Constitutions CASS*, 87b; *Costituzioni CFMSSS*, 96; *Constituciones HHF*, 123d; *Constitutions AMPB*, 24, 1; *Constituciones IHT*, 86; *Costituzioni ASGM*, 154.

<sup>163</sup> Cf. *Constitutiones OCD*, 114.

<sup>164</sup> Cf. *Costituzioni OSST*, 84.

<sup>165</sup> Cf. *Costituzioni SDB*, 108.

<sup>166</sup> Cf. *Costituzioni FSGC*, 9.

<sup>167</sup> Cf. *Constituciones MEF*, 101.

<sup>168</sup> Cf. *Constitutions SDS*, 56.

<sup>169</sup> *Ibid.*, 56.



no. Alcune danno soltanto delle norme generali, le altre invece scendono nei particolari.

Dall'insieme dei dati appare che, per alcuni Istituti religiosi, il tempo di preparazione al noviziato è diviso in due periodi: il periodo che precede l'immediata preparazione al noviziato e l'immediata preparazione al noviziato.

Il primo periodo viene previsto da sei Istituti religiosi: i Minimi <sup>170</sup>, i Salesiani <sup>171</sup>, le Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue <sup>172</sup>, le Agostiniane <sup>173</sup>, le Adoratrici del Prezioso Sangue <sup>174</sup> e le Salvatoriane <sup>175</sup>. Esso riceve un nome speciale: «periodo di orientamento» <sup>176</sup>, «periodo di conoscenza» <sup>177</sup>, «pre-postulancy» <sup>178</sup>. Dall'insieme dei dati risulta che la sua natura consiste nel contatto, di carattere svariato, con il candidato o la candidata <sup>179</sup>; la sua struttura deve offrire l'ambiente, le condizioni adatte e l'aiuto di una guida spirituale al fine di evitare il pericolo delle pressioni esterne ed interne sulla scelta vocazionale religiosa <sup>180</sup>; lo scopo di questo periodo consiste nel consentire una migliore conoscenza della propria vocazione, nel favorire il processo di maturazione umana e cristiana <sup>181</sup>, nel consentire una prima reciproca conoscenza <sup>182</sup>. Per i Minimi questa prima espe-

---

<sup>170</sup> Cf. *Costituzioni OM*, 119.

<sup>171</sup> Cf. *Costituzioni SDB*, 109.

<sup>172</sup> Cf. *Constitutions AMPB*, 24,1.

<sup>173</sup> Cf. *Costituzioni ASGM*, 140-143.

<sup>174</sup> Cf. *Constitutions APB*, 152.

<sup>175</sup> Cf. *Constitutions SDS*, 55.

<sup>176</sup> *Costituzioni ASGM*, 140.

<sup>177</sup> *Ibid.*, 143.

<sup>178</sup> *Constitutions APB*, 152.

<sup>179</sup> Si dice: «During the pre-postulancy, there must be correspondence or personal contact with the candidate» (*Constitutions APB*, 152).

«La giovane che entra in contatto con la nostra Comunità e mostra segni di vocazione, inizia un periodo di orientamento attraverso contatti periodici con la Religiosa e la Comunità a cui si è rivolta» (*Costituzioni ASGM*, 140). Cf. anche: *Constitutions SDS*, 55.

<sup>180</sup> Nelle *Costituzioni dei Salesiani* si dice: «A chi si orienta verso la vita salesiana vengono offerti l'ambiente e le condizioni adatte per conoscere la propria vocazione e maturare come uomo e come cristiano. Può così con l'aiuto di una guida spirituale, scegliere in modo più consapevole e libero da pressioni esterne ed interne» (*Costituzioni SDB*, 109). Cf. anche: *Constitutions SDS*, 55.

<sup>181</sup> Cf. *Costituzioni OM*, 119; *Costituzioni SDB*, 109; *Costituzioni ASGM*, 141; *Constitutions SDS*, 55.

<sup>182</sup> Cf. *Costituzioni ASGM*, 141; *Constitutions SDS*, 55.

rienza vocazionale deve svolgersi in una casa di accoglienza indicata dal P. Generale e durerà per un congruo tempo<sup>183</sup>. Per le Salvatoriane può aver luogo in una qualsiasi comunità dell'Istituto<sup>184</sup>. Le Costituzioni delle Adoratrici del Prezioso Sangue esigono che in questo periodo la candidata rimanga nella clausura almeno due mesi<sup>185</sup>. In un caso vengono stabiliti anche i requisiti ben determinati. Ciò avviene nelle Costituzioni delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue che esigono tutti i requisiti determinati dal diritto universale della Chiesa per l'ammissione al noviziato. Così appare almeno dal testo legislativo<sup>186</sup> e se questo è vero, deve essere giudicato come una incompienza della norma stabilita dalla Chiesa.

Il secondo periodo della preparazione al noviziato, che per moltissimi Istituti religiosi è l'unico, è la preparazione immediata. In tre Istituti religiosi essa non riceve nessun nome speciale<sup>187</sup>, ma negli altri viene chiamata «postulatus»<sup>188</sup>, «un tiempo de preparación»<sup>189</sup>, «un tempo di esperimento o postulato»<sup>190</sup>, «pre-noviziato»<sup>191</sup>, «probandato»<sup>192</sup>, «una speciale prepa-

<sup>183</sup> Cf. *Costituzioni OM*, 119.

<sup>184</sup> Cf. *Constitutions SDS*, 55.

<sup>185</sup> Cf. *Constitutions APB*, 152.

<sup>186</sup> Si dice: «The candidate who evidences a call to our congregation is admitted by our superior general after consulting with her council. The candidate enters into a period of preparation for the novitiate suited to her individual development. A candidate must be at least eighteen years of age and ordinarily not older than forty-five. She must possess the qualities of maturity, character, and health required by the universal law of the Church and community policies and must fulfill the requirements specified by the universal law of the Church. She presents the required documents. Upon acceptance into the postulancy, the final stage of pre-novitiate, the candidate signs the waiver for remuneration of services» (*Constitutions AMPB*, 24-24,1).

Occorre notare che se fosse così, ci vorrebbe un altro periodo di tempo, precedente a quello di cui si parla, che dovrebbe consentire all'Istituto religioso di verificare tutti i requisiti richiesti dalle Costituzioni.

Un'altra osservazione riguarda il termine «pre-noviziato». Si noti che esso non si limita alla preparazione immediata al noviziato, ma comprende anche il periodo che la precede. Il postulato è la parte finale del pre-noviziato.

<sup>187</sup> Cf. *Constitutiones OP*, 167; *Constitutiones SchP*, 100; *Constitutiones CFC*, 8b.

<sup>188</sup> *Constitutiones CSOSB*, 36; *Constitutiones OFMConv.*, 33 § 2; *Constitutiones OFMCap.*, 28; *Constitutiones OCD*, 106.

<sup>189</sup> *Constitutiones OdeM*, 144.

<sup>190</sup> *Costituzioni OSST*, 82a.

<sup>191</sup> *Costituzioni OM*, 120.

<sup>192</sup> *Costituzioni CRS*, 82.

razione»<sup>193</sup>, «candidature»<sup>194</sup>, «periodo di prova»<sup>195</sup>, «postulato»<sup>196</sup>, «postulant»<sup>197</sup>, «postolato»<sup>198</sup>, «prenoviciado»<sup>199</sup>, «postulancy»<sup>200</sup>, «postulantado»<sup>201</sup>, «prenoviciate»<sup>202</sup>.

Più di metà delle Costituzioni analizzate danno una ampia normativa riguardante questo periodo di preparazione<sup>203</sup>; altre danno delle norme molto generali ed è il caso degli Scolopi<sup>204</sup> e dei Salesiani<sup>205</sup>; le altre come quelle dei Salvatoriani<sup>206</sup>, dei Fratelli Cristiani<sup>207</sup> e delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue<sup>208</sup> si limitano a dire che nella formazione c'è questo periodo di preparazione; altre ancora danno qualche norma, oppure no, e poi rimandano alle altre fonti del diritto proprio come nel caso dei Silvestrini<sup>209</sup>, dei Domenicani<sup>210</sup>, dei Francescani Conventuali<sup>211</sup>, dei Carmelitani Scalzi<sup>212</sup>, dei Mercedari<sup>213</sup> e dei Trinitari<sup>214</sup>.

Tutti gli Istituti religiosi esigono dai candidati o dalle candidate l'adeguata preparazione al noviziato, ma tre di essi prevedo-

<sup>193</sup> *Costituzioni SDB*, 109.

<sup>194</sup> *The Constitutions SDS*, 606.

<sup>195</sup> *Costituzioni FSGC*, 8.

<sup>196</sup> *Costituzioni OSR*, 83.

<sup>197</sup> *Constitutions CASS*, 79.

<sup>198</sup> *Costituzioni CFMSSS*, 88; *Costituzioni ASGM*, 144.

<sup>199</sup> *Constituciones HHF*, 122.

<sup>200</sup> *Constitutions AMPB*, 24,1; *Constitutions APB*, 156; *Constitutions SDS*, 57.

<sup>201</sup> *Constituciones IHT*, 90; *Constituciones MEF*, 103.

<sup>202</sup> *Constitutions CSCh*, 1,54.

<sup>203</sup> Cf. *Constituciones OFMCap.*, 28; *Costituzioni OM*, 120-121; *Costituzioni CRS*, 82A-C; *Costituzioni FSGC*, 11-17; *Costituzioni OSR*, 82-85; *Constitutions CASS*, 79-88; *Costituzioni CFMSSS*, 85-89; *Constituciones HHF*, 122; *Constituciones IHT*, 90-92; *Costituzioni ASGM*, 144-150; *Constituciones MEF*, 103-105; *Constitutions APB*, 153-157; *Constitutions CSCh*, 1,55-1,56; *Constitutions SDS*, 57-58.

<sup>204</sup> Cf. *Constituciones SchP*, 100.

<sup>205</sup> Cf. *Costituzioni SDB*, 109.

<sup>206</sup> Cf. *The Constitutions SDS*, 606.

<sup>207</sup> Cf. *Constitutions CFC*, 8.

<sup>208</sup> Cf. *Constitutions AMPB*, 24-24,1.

<sup>209</sup> Cf. *Constituciones CSOSB*, 37.

<sup>210</sup> Cf. *Constituciones OP*, 167.

<sup>211</sup> Cf. *Constituciones OFMConv.*, 33 § 2.

<sup>212</sup> Cf. *Constituciones OCD*, 106.

<sup>213</sup> Cf. *Constituciones OdeM*, 144.

<sup>214</sup> Cf. *Costituzioni OSST*, 79.

no, in casi particolari, la possibilità di esonero dal pre-noviziato. Ciò avviene nelle Costituzioni dei Francescani Conventuali <sup>215</sup>, dei Carmelitani Scalzi <sup>216</sup> e dei Minimi <sup>217</sup>. Tale provvedimento indica che lo scopo della preparazione al noviziato è ben capito.

La durata del pre-noviziato è molto flessibile, perché si prende in considerazione la necessità di ogni persona. Le Costituzioni stabiliscono, perciò, diversamente; alcune rimandano alle altre fonti della propria legislazione <sup>218</sup>; parecchie indicano la durata da sei mesi a due anni <sup>219</sup>; due esigono un anno, ma aggiungono che esso può oscillare tre sei mesi e due anni <sup>220</sup>; altri ancora richiedono la durata «non nimis breve neque ultra duos annos» <sup>221</sup>, di dodici mesi <sup>222</sup>, «per tempus sufficiens» <sup>223</sup>, da sei a dodici mesi <sup>224</sup>, non superiore ai due anni <sup>225</sup>.

Anche riguardo al luogo del pre-noviziato c'è molta varietà che arriva perfino a decisioni tra di loro opposte. Infatti, le Costituzioni richiedono che il pre-noviziato si faccia in un luogo da stabilire dalle altre fonti della legislazione propria <sup>226</sup>; in una comunità appositamente designata dal Superiore maggiore <sup>229</sup>; se è

<sup>215</sup> Si dice: «Determinetur insuper quomodo praevia probatio paragenda sit; item opportunitas postulatus pro omnibus vel pro quibusdam candidatis» (*Constitutiones OFMConv.*, 33 § 2).

<sup>216</sup> Si stabilisce: «Magnum postulatus momentum tribuendum est, quem omnes ad Ordinem adspirantes peragere tenentur, nisi in casibus particularibus Provincialis aliter iudicaverit, firmo nihilominus can. 597 § 2 de congrua candidatorum praeparazione» (*Constitutiones OCD*, 106).

<sup>217</sup> Si dice: «Il pre-noviziato si richiede per le vocazioni non provenienti dalla Scuola Apostolica e per gli aspiranti-Fratelli» (*Costituzioni OM*, 121).

<sup>218</sup> Cf. *Constitutiones CSOSB*, 37; *Constitutiones OP*, 167 § 2; *Constitutiones OFMConv.*, 33 § 2; *Constitutiones OdeM*, 144.

<sup>219</sup> Cf. *Constitutions CASS*, 84; *Costituzioni CFMSSS*, 89; *Constitutiones HHF*, 122c; *Constitutions AMPB*, 24,1; *Constitutiones MEF*, 122; *Constitutions SDS*, 58.

<sup>220</sup> Cf. *Constitutiones IHT*, 91; *Costituzioni ASGM*, 147.

<sup>221</sup> *Constitutiones OCD*, 107.

<sup>222</sup> Cf. *Costituzioni CRS*, 82A.

<sup>223</sup> *Constitutiones SchP*, 100.

<sup>224</sup> Cf. *Costituzioni FSGC*, 14.

<sup>225</sup> Cf. *Constitutions CSCh*, 1,56.

<sup>226</sup> Cf. *Constitutiones CSOSB*, 37; *Constitutiones OP*, 167 § 2; *Constitutiones OCD*, 107.

<sup>227</sup> Cf. *Costituzioni CRS*, 82.

<sup>228</sup> Cf. *Costituzioni FSGC*, 14.

<sup>229</sup> Cf. *Constitutions CASS*, 85.

possibile, fuori della casa del noviziato<sup>230</sup>; nella casa del noviziato e, solo in via eccezionale, fuori di essa<sup>231</sup>; nella casa di formazione o in un'altra casa dell'Istituto<sup>232</sup>; «within the enclosure»<sup>233</sup>; necessariamente fuori di una casa dell'Istituto<sup>234</sup>.

Lo scopo del pre-noviziato indicato dalle Costituzioni è il seguente: conoscere meglio le motivazioni della propria scelta<sup>235</sup>; conoscere meglio la propria vocazione<sup>236</sup>; completare la propria formazione umana favorendo lo sviluppo delle attitudini e la maturazione delle sue diverse dimensioni<sup>237</sup>; completare la propria formazione religiosa ed, in particolare, approfondire la fede cattolica, introdursi nella preghiera, approfondire la vita sacramentaria, introdursi nella liturgia e nella spiritualità dell'Istituto<sup>238</sup>; conoscere la natura, il fine, lo spirito, l'indole e le tradizioni dell'Istituto religioso<sup>239</sup>; consentire la prima esperienza apostoli-

<sup>230</sup> Cf. *Constitutiones HHF*, 122c; *Constitutiones IHT*, 90.

<sup>231</sup> Il motivo di tale provvedimento è la continuità della formazione. Si dice: «Il periodo del postulato... si trascorrerà nella casa del Noviziato. Solo in via eccezionale può trascorrersi in un'altra casa della Congregazione. In questo caso la postulante deve essere affidata ad una religiosa di voti perpetui, designata dalla Superiora generale, tenendo il parere della Superiora provinciale, la quale deve collaborare con la Maestra delle Novizie, per assicurarsi una continuità nella formazione. La giovane che vive il periodo del postulato in una Comunità deve trovarsi in casa di Noviziato almeno due mesi prima dell'inizio del suo noviziato» (*Costituzioni ASGM*, 147).

<sup>232</sup> Cf. *Constitutiones MEF*, 104.

<sup>233</sup> *Constitutions APB*, 156.

<sup>234</sup> Cf. *Constitutions CSCh*, 1,56.

<sup>235</sup> Cf. *Constitutiones OdeM*, 145.

<sup>236</sup> Cf. *Constitutiones SchP*, 100; *Costituzioni SDB*, 109; *Costituzioni FSGC*, 12; *Costituzioni OSR*, 83; *Constitutiones IHT*, 90; *Costituzioni ASGM*, 144; *Constitutiones MEF*, 103; *Constitutions CSCh*, 1,55.

<sup>237</sup> Cf. *Constitutiones OFMCap.*, 38; *Constitutiones OCD*, 107; *Constitutiones SchP*, 100; *Costituzioni OSR*, 85; *Costituzioni CFMSSS*, 86; *Constitutiones HHF*, 122d; *Constitutiones IHT*, 91-92; *Costituzioni ASGM*, 148; *Constitutions CSCh*, 1,55; *Constitutions SDS*, 57.

<sup>238</sup> Cf. *Constitutiones OFMCap.*, 28; *Constitutiones OCD*, 107; *Costituzioni OM*, 120c; *Constitutiones HHF*, 122b; *Constitutions APB*, 156; *Constitutiones IHT*, 91; *Costituzioni ASGM*, 148; *Constitutions CSCh*, 1,55; *Constitutions SDS*, 57.

<sup>239</sup> Cf. *Constitutiones OFMCap.*, 28; *Constitutiones OCD*, 106; *Constitutiones OdeM*, 145; *Costituzioni CRS*, 82A; *Constitutiones SchP*, 100; *Costituzioni SDB*, 109; *Costituzioni FSGC*, 12; *Costituzioni OSR*, 84; *Constitutions CASS*, 79; *Constitutiones CFMSSS*, 122a; *Constitutiones IHT*, 90; *Constitutiones MEF*, 103; *Constitutions APB*, 156; *Constitutions CSCh*, 1,56; *Constitutions SDS*, 57.

ca propria dell'Istituto religioso <sup>240</sup>; consentire un graduale passaggio spirituale e psicologico dalla vita del mondo alla vita specifica del noviziato, alla totale disponibilità a Dio <sup>241</sup>; verificare l'idoneità del candidato o della candidata alla vita propria dell'Istituto religioso <sup>242</sup>.

Affinché il pre-noviziato possa consentire e garantire al candidato o alla candidata una scelta libera e responsabile che porti la sua persona allo sviluppo armonico, occorre, quindi, oltre un adeguato ambiente e adatte condizioni, anche un appropriato programma formativo tenente conto delle caratteristiche dei luoghi e dei candidati <sup>243</sup>. Le Costituzioni dei Somaschi insistono che la formazione culturale si svolga «in conformità ai programmi scolastici dei diversi paesi, e, per quanto è possibile, si concluda con il conseguimento dei rispettivi titoli» <sup>244</sup> e quelle della Congregazione dell'Adorazione del SS. Sacramento stabiliscono che «les postulantes aient une formation professionnelle avant entret au noviciat» <sup>245</sup>. Conviene ancora notare una norma di queste ultime Costituzioni riguardante la struttura del pre-noviziato. Viene stabilito che «Durante ce temps, la postulante poursuit ses activités scolaires ou professionnelles» <sup>246</sup>.

Ci sono infine alcuni Istituti religiosi che indicano nelle Costituzioni il soggetto attivo dell'ammissione al pre-noviziato, cioè il Superiore ammettente <sup>247</sup> e stabiliscono dei determinati requisiti

<sup>240</sup> Cf. *Constitutiones OFMcap.*, 28; *Constitutiones SchP*, 100; *Constitutiones SDB*, 109; *Constitutiones IHT*, 91; *Constitutions SDS*, 57.

<sup>241</sup> Cf. *Constitutiones OCD*, 107, *Costituzioni OM*, 120b; *Costituzioni CRS*, 82; *Costituzioni OSR*, 83; *Constitutiones IHT*, 90.

<sup>242</sup> Cf. *Constitutiones CSOSB*, 38; *Constitutiones OFMcap.*, 28; *Constitutiones OCD*, 106; *Constitutiones OdeM*, 145; *Costituzioni OM*, 120a; *Costituzioni CRS*, 82; *Constitutiones SchP*, 100; *Costituzioni SDB*, 109; *Constitutiones CFC*, 8; *Constitutions CASS*, 79; *Constitutiones HHF*, 122b; *Costituzioni ASGM*, 144 e 149; *Constitutiones MEF*, 103.

<sup>243</sup> Cf. *Constitutiones OFMcap.*, 28; *Costituzioni CRS*, 82B; *Costituzioni CFMSSS*, 86; *Constitutions CSCh*, 1, 55; *Constitutions SDS*, 57.

<sup>244</sup> *Costituzioni CRS*, 82C.

<sup>245</sup> *Constitutions CRS*, 86.

<sup>246</sup> *Ibid.*, 85.

<sup>247</sup> Sono: il Provinciale: Cf *Constitutiones OCD*, 107;

il Superiore maggiore: Cf *Costituzioni OSST*, 83;

il Superiore/la Superiora generale: Cf *Costituzioni FSGC*, 13; *Constitutions CASS*, 80; *Constitutiones HHF*, 122d; *Constitutiones IHT*, 90;

la Provinciale col voto consultivo del suo consiglio: Cf *Costituzioni CFMSSS*, 85;

la Superiora generale col voto consultivo del suo consiglio: Cf *Constitu-*

ti per questa ammissione. Le Costituzioni dei Minimi richiedono solo i certificati di nascita, di battesimo, di confermazione e di stato libero <sup>248</sup>; quelle dei Cottolenghini esigono i segni germinali della vocazione religiosa, le doti sufficienti per corrispondervi e l'età dei diciotto anni compiuti <sup>249</sup>; quelle della Congregazione dell'Adorazione del SS. Sacramento parlano «d'une vocation possible» <sup>250</sup> e richiedono un buon equilibrio fisico e psichico, un giudizio sano, un carattere socievole, una maturità sufficiente per vivere nella comunità, la capacità di solitudine, un attaccamento a Gesù Cristo, un certo gusto di preghiera ed una attrazione alla vita di servizio <sup>251</sup>. Le altre invece esigono tutti i requisiti indicati dal diritto universale della Chiesa per l'ammissione al noviziato <sup>252</sup>. Questo spostamento non è felice perché richiede necessariamente un tempo in cui si possa verificare l'esistenza di tali requisiti. Difatti, tutti gli Istituti religiosi che richiedono dai candidati, al momento dell'ammissione al pre-noviziato o postulato, tutti i requisiti determinati dalla Chiesa per l'ammissione al noviziato, prevedono pure il pre-postulato, ossia il periodo precedente il pre-noviziato <sup>253</sup>. Ciò conferma le costatazioni della Congregazione dei Religiosi che nell'anno 1967 si è espressa negativamente alla domanda di molti Istituti religiosi femminili di istituire un «pre-postulato» <sup>254</sup>.

Dalla ricchezza dei dati riportati risulta che la questione della preparazione al noviziato trova nel diritto proprio un ampio spazio. Nei sei Istituti religiosi, due maschili e quattro femminili, essa è divisa in due periodi: il pre-postulato caratterizzato dalla ricerca vocazionale ed il postulato, o pre-noviziato, dedicato alla vera e propria preparazione al noviziato. Il pre-postulato non è

---

tions AMPB, 24;

la Superiora generale o provinciale col voto consultivo del suo consiglio: Cf *Costituzioni ASGM*, 145; *Constitutions SDS*, 56.

<sup>248</sup> Cf *Costituzioni OM*, 121.

<sup>249</sup> Cf *Costituzioni FSGC*, 8b.

<sup>250</sup> *Constitutions CASS*, 79.

<sup>251</sup> Cf *ibid.*, 81-83.

<sup>252</sup> Cf *Costituzioni ASGM*, 145; *Constitutions APB*, 153-154; *Constitutions SDS*, 56; *Constitutions AMPB*, 24, 1. Le ultime esigono questi requisiti già per l'ammissione al primo periodo della preparazione. Cf p. 112.

<sup>253</sup> Cf *Constitutions AMPB*, 24-24, 1; *Costituzioni ASGM*, 140-141; *Constitutions APB*, 152; *Constitutions SDS*, 55.

<sup>254</sup> Cf SACRA CONGREGATIO DE RELIGIOSIS, *Nuovi orientamenti della S. Congregazione dei Religiosi sull'aggiornamento del postulato e del noviziato*, I, 7 martii 1967, in X. ОСНОВА, *Leges Ecclesiae*, III, Commentarium pro Religiosis, Romae 1972, coll. 5122.

concepito ugualmente: ci sono, infatti, notevoli differenze nella determinazione della sua natura, struttura e scopo. In un caso vengono richiesti requisiti ben determinati e ciò manifesta l'incomprensione delle cose.

Tutti gli Istituti religiosi prevedono il pre-noviziato che deve essere sempre programmato a seconda delle necessità dei candidati o delle candidate. Più di metà delle Costituzioni esaminate, di cui quattro maschili e dieci femminili, indicano la durata, il luogo, la struttura e lo scopo di esso. Alcune Costituzioni prevedono pure il soggetto attivo dell'ammissione al pre-noviziato ed i requisiti per l'ammissione ad esso. Tali requisiti spesso sono quelli determinati dal diritto comune per l'ammissione al noviziato e perciò la loro richiesta indica, di solito, che del postulato si fa il prolungamento del noviziato. Si noti che questa tendenza si verifica solo negli Istituti religiosi femminili. Quelli maschili, nel loro insieme, rimangono con le norme generali in questione.

Conviene creare il pre-postulato? Bisogna evitare la sua formalizzazione e, allo stesso tempo, bisogna garantire al postulato, o pre-noviziato, il raggiungimento del suo proprio fine mediante le strutture aperte e quindi adatte alle necessità di ogni candidato o candidata. Ad essi, da una parte, bisogna facilitare la ricerca e la scelta vocazionale e, dall'altra, consentire una buona preparazione alla fruttuosa vita e formazione nel noviziato.

### § 8. Altri requisiti soggettivi

Il c. 597 §1 prevede che il diritto proprio di ogni Istituto religioso possa richiedere dai candidati al noviziato oltre le qualità richieste dal diritto universale, anche quelle determinate dall'Istituto stesso.

Ed infatti, più di metà delle Costituzioni esaminate prevedono tali qualità e le richiedono dai candidati al momento dell'ammissione al noviziato. Esse si possono dividere in due gruppi.

Un gruppo si limita a stabilire una norma generale in virtù della quale si esigono dai candidati o dalle candidate le attitudini richieste dall'Istituto o necessarie per la vita propria dell'Istituto senza scendere poi nei particolari della loro specificazione <sup>255</sup>.

---

<sup>255</sup> Le Costituzioni affermano:  
 «Comprueba éste [el formador], si aquellos posseen la suficiente madurez y demas aptitudes requeridas por la Iglesia y la Orden para començar el noviciado» (*Constituciones OdeM*, 145);  
 «Superiores vigilanti cura eos tantum admittant qui... habeant... suffi-



Ciò può essere fatto nelle altre raccolte delle norme del diritto proprio tenendo anche conto dei tempi e dei luoghi.

L'altro gruppo, invece, determina le qualità che vengono richieste dai candidati. E così i Francescani Conventuali richiedono un'adeguata formazione intellettuale, morale, spirituale e la capacità di condurre la loro vita fraterna ed apostolica<sup>256</sup> ed i Francescani Cappuccini esigono che i candidati abbiano una buona fama ed una istruzione conforme alle esigenze della propria regione e diano la speranza che possano adempire fruttuosamente i loro compiti<sup>257</sup>. Le Costituzioni dei Minimi richiedono dai candidati chierici il conseguimento del diploma di maturità o del titolo equipollente e dai candidati fratelli la cultura della scuola d'obbligo e la qualifica o almeno pratica professionale o artigiana<sup>258</sup>. Le Costituzioni della Congregazione dell'Adorazione del SS. Sacramento richiedono la capacità di solitudine<sup>259</sup>, l'attaccamento a Gesù Cristo, un certo gusto di preghiera, un'attenzione speciale alla vita spirituale, l'attenzione agli altri<sup>260</sup> ed una formazione professionale<sup>261</sup>. Le Costituzioni delle Clarisse stabiliscono che le candidate devono avere la capacità di adattamento alla vita comunitaria<sup>262</sup> e quelle delle Agostiniane richiedono

---

cientes qualitates ad vitam Instituti ineundam» (*Constitutiones SchP*, 101);  
 «Il candidato al noviziato... sia idoneo per... capacità di sostenere la nostra vita e cooperare alla missione della Congregazione» (*Costituzioni CRS*, 87B);

«Il candidato conosce progressivamente la Società ed essa, a sua volta, può valutarne le attitudini alla vita salesiana» (*Costituzioni SDB*, 107c);

«The Society accepts candidates who are able and wiling to cooperate in the fulfilling of its mission» (*The Constitutions SDS*, 605);

«Possono far parte della Congregazione dei Fratelli coloro che, avendo dato prova di possedere le attitudini e i requisiti necessari alla vita religiosa cottolenghina, sono accolti dai superiori» (*Costituzioni FSGC*, 9);

«La admisión a las diferentes tapas... corresponde a la Coordinadora General con el voto deliberativo del Consejo después de haber comprobado la idoneidad de la hermana según el derecho común y particular» (*Constituciones MEF*, 101);

«Only those women will be admitted... who... possess personal qualities that give promise of their being able to serve the Lord and the community as Sisters Adorers of the Precious Blood» (*Constitutions APB*, 153).

<sup>256</sup> Cf *Constitutiones OFMConv.*, 33 §2.

<sup>257</sup> Cf *Constitutiones OFMConv.*, 17d e 17f.

<sup>258</sup> Cf *Costituzioni OM*, 129.

<sup>259</sup> Cf *Constitutions CASS*, 81.

<sup>260</sup> Cf *ibid.*, 82-83.

<sup>261</sup> Cf *ibid.*, 86.

<sup>262</sup> Cf *Costituzioni CFMSSS*, 84.

l'amore alla vita comunitaria, la costante attenzione alle altre, il senso del servizio, l'abnegazione di se stessa nella gioia<sup>263</sup>, le attitudini fisiche, psicologiche, intellettuali e spirituali per vivere nell'Istituto<sup>264</sup> e svolgere le attività proprie<sup>265</sup>. Infine le Costituzioni delle Suore della Carità esigono dalle candidate la disponibilità ed apertura a ricevere una seria formazione<sup>266</sup>, le attitudini per la vita comunitaria e per le relazioni interpersonali<sup>267</sup>.

Un considerevole numero degli Istituti religiosi non richiede nelle Costituzioni nessuna qualità, prevista solo dal diritto proprio, per l'ammissione al noviziato<sup>268</sup>.

Dall'insieme dei dati risulta che le qualità richieste dal diritto proprio si concentrano sull'adeguata istruzione intellettuale; sulla preparazione professionale per i candidati negli Istituti religiosi laicali e per i fratelli in quelli clericali; su alcune attitudini personali quali: l'attenzione per la vita spirituale, l'attenzione agli altri ed il senso del servizio. In modo particolare si insiste sulla capacità di vivere nella comunità e di svolgere le attività proprie dell'Istituto. In un caso si richiede la capacità di solitudine e una buona fama.

Bisogna, quindi, osservare che nell'insieme le Costituzioni non sono molto interessate nell'indicare le qualità richieste dal diritto proprio. Si noti pure che la maggioranza di quelle indicate costituiscono piuttosto gli aspetti particolari delle qualità richieste dal diritto universale della Chiesa: l'adeguata preparazione, la salute, l'indole e la maturità.

Nel confronto tra gli Istituti religiosi maschili e quelli femminili appaiono meglio quelli femminili. In essi, poi, prevale la tendenza verso una norma di carattere generale che richiede le qualità necessarie per la vita e l'apostolato nell'Istituto.

La determinazione delle qualità proprie può essere fatta dalle altre fonti del diritto proprio, quali Regolamenti Generali o Statuti Provinciali, tenendo conto delle esigenze della vita propria dell'Istituto in un determinato tempo e luogo. Il diritto universale lascia spazio per farlo, e se, tali fonti, per ipotesi, non le

---

<sup>263</sup> Cf *Costituzioni ASGM*, 149.

<sup>264</sup> Cf *ibid.*, 154.

<sup>265</sup> Cf *ibid.*, 141.

<sup>266</sup> Cf *Constitutions CScH*, 1, 57.

<sup>267</sup> Cf *ibid.*, 1, 58.

<sup>268</sup> Essi sono: i Silvestrini, i Domenicani, i Carmelitani Scalzi, i Trinitari, i Fratelli Cristiani, le Redentoriste, le Ospedaliere, le Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue, le Trinitarie e le Salvatoriane.

determinassero, ciò sarebbe un triste segno di indolenza e di pigrizia nell'elaborazione della legislazione propria in questa materia. Lasciarsi accontentare dalle formulazioni comuni per tutti gli Istituti religiosi indicherebbe anche che l'Istituto religioso non vuole approfittare dell'autonomia concessagli dal Legislatore universale e non avvalora sufficientemente le peculiarità del proprio carisma. Tali qualità, infatti, devono scaturire dal carisma proprio di un determinato Istituto religioso.

### Conclusione

La ricerca svolta sulle Costituzioni in materia dei requisiti soggettivi per l'ammissione al noviziato dà un risultato decisamente positivo. Esso viene ancora rafforzato dal fatto che all'esame è stato sottoposto un notevole numero dei Codici fondamentali degli Istituti religiosi, sia maschili che femminili, tutti approvati dalla Chiesa dopo la promulgazione del Codice del 1983.

L'indagine compiuta dimostra che le qualità, richieste dal diritto universale della Chiesa, prese complessivamente, sono realmente ben recepite dal diritto proprio, espresso nelle Costituzioni. Prese, invece, separatamente, manifestano dei particolari che spesso rispecchiano le difficoltà oggettive relative ad una determinata qualità. Si rivela, inoltre, che gli Istituti religiosi sono particolarmente attenti ai requisiti di età, salute, maturità ed adeguata preparazione al noviziato.

Nei confronti delle singole qualità si arriva, in sintesi, alle seguenti conclusioni:

— *L'essere cattolico*. Appare recepito dal diritto proprio, ma, in stragrande maggioranza, mediante il rinvio ai requisiti e documenti richiesti dal diritto comune. In alcuni casi, sembra, sia limitato all'essere battezzato.

— *La retta intenzione*. Un requisito fondamentale per la vita religiosa, risulta non essere ben recepito dal diritto proprio, ma allo stesso tempo si osserva la sua lenta ascesa alla coscienza degli Istituti religiosi per quanto riguarda la sua importanza e la sua indispensabilità.

— *L'età*. Gli Istituti religiosi appaiono molto sensibili ad essa. Ne parlano espressamente e la determinano. Si nota una doppia tendenza: gli Istituti religiosi maschili optano per l'età minima dei diciassette anni compiuti e quelli femminili esigono generalmente l'età superiore a quella indicata dal Codice. L'età massima, in ge-

nere, non viene presa in considerazione.

— *La salute.* Le Costituzioni sentono la sua importanza e, quindi, la recepiscono bene nel proprio corpo. Essa è richiesta esplicitamente e spesso viene indicata anche la sua qualità.

— *L'indole.* In modo esplicito se ne parla poco. Generalmente la si richiede mediante il rinvio alle qualità determinate dal diritto comune oppure si tenta di indicarla, e ciò avviene solo negli Istituti religiosi femminili, con un altro nome, in prevalenza con «carattere».

— *La maturità.* Quale qualità per l'ammissione al noviziato trova molto interesse ed appare molto importante per gli Istituti religiosi. In armonia con il Codice, viene richiesta generalmente non «la maturità», ma «una sufficiente maturità» o «un sufficiente grado di maturità».

— *La preparazione.* E' molto sentita da tutte le Costituzioni ed, in prevalenza, vi trova un ampio spazio. Essa appare come un periodo ben organizzato e programmato (scopo, struttura, durata, luogo). Alle volte viene divisa in due periodi ben distinti: il pre-postulato e postulato o pre-noviziato. In questi casi, per l'ammissione al pre-noviziato, vengono richiesti dei requisiti che spesso sono quelli richiesti dalla Chiesa per l'ammissione al noviziato. Una tale impostazione delle cose non è, però, conforme alla mente della Chiesa e porta a pensare che l'influsso del non lontano passato sia ancora abbastanza forte.

— *Altri requisiti soggettivi.* Nelle Costituzioni non trovano molto interesse e quelle poche indicate, che possono peraltro essere facilmente riassunte dalle qualità determinate dal diritto universale della Chiesa, si concentrano sull'adeguata istruzione intellettuale e professionale e su alcune attitudini personali, in prevalenza, di carattere spirituale. Si insiste inoltre sulla capacità di vivere nella comunità e di svolgere le attività proprie dell'Istituto, ma poi non vengono indicate le sue più precise componenti. Prevale la norma generale, soprattutto tra gli Istituti religiosi maschili, che richiede le qualità necessarie per la vita e l'apostolato nell'Istituto.

Si notano alcuni difetti tecnici nel testo legislativo che consistono nella doppia indicazione dello stesso requisito.

Nel parlare dei requisiti le Costituzioni spesso rinviano al diritto comune ed in questi casi, in prevalenza, non vengono indicati i canoni a cui ci si riferisce, ma là dove lo si fa ciò comporta molto spesso una delimitazione del raggio della norma.

Per quanto riguarda la questione della validità dell'ammissione al noviziato a motivo dei requisiti indicati, tutto rimane così com'è nel Codice del 1983 eccetto due casi: l'uno rende invalida

l'ammissione al noviziato a causa di una dissimulazione delle malattie fisiche o psichiche incompatibili con la vita dell'Istituto e l'altro, per la valida ammissione al noviziato, richiede l'età superiore a quella determinata dal Codice.